

## ***Tigre reale di Giovanni Verga e le novelle di Guy de Maupassant: analisi e rapporti***

Studente: Annalisa Farina

Relatore: Rino Caputo

Nel presente studio, dopo aver preliminarmente fornito le coordinate storiche essenziali dell'Italia e della Francia, nel periodo in cui vissero i due autori presi in esame, Giovanni Verga (1840-1922) e Guy de Maupassant (1850-1893), e dopo aver tracciato, sinteticamente, un quadro del panorama in cui i due scrittori si trovano a scrivere le loro opere, ponendo bene in evidenza le differenze tra Naturalismo francese e Verismo italiano, l'attenzione è stata focalizzata sull'operato letterario di Verga e Maupassant. Anche in questo caso la trattazione è stata preceduta da una breve introduzione alla vita e alle opere degli scrittori, ponendo particolare attenzione a tutte quelle esperienze che si sono rivelate significative e tali da influenzare imprescindibilmente la loro formazione e produzione letteraria.

Si è infine proceduto ad un'analisi, condotta in parallelo e con diretti confronti testuali, delle opere *Tigre reale* di Giovanni Verga e alcune novelle di Maupassant (*Sogni, Pallina, Petizione di un gaudente involontario, Il figlio, La paura, Le Horla, Storia vera, Storia di una serva di fattoria, L'ubriaco, Un pazzo?*), mettendo in risalto caratteristiche comuni, sia a livello stilistico-formale sia a livello contenutistico. Si sono presi in considerazione aspetti come l'impersonalità, la regressione, l'incipit in medias res, la descrizione precisa e dettagliata dei luoghi e delle psicologie dei personaggi, l'invettiva contro la borghesia, l'autobiografismo, il ricorso al ruolo

della donna-dominatrice e, infine, il tema della redenzione per mettere in risalto le soluzioni a cui giungono i due scrittori, sempre mettendo in rilievo differenze e affinità.